

TUTELA DEL MADE IN ITALY

# Oltre 160mila controlli, 1.500 sul web e sequestri per un valore di 36 milioni

**I**l 2016 si è chiuso con una raffica di controlli e di sequestri nel settore agroalimentare. Un'attività rafforzata che ha consentito di eliminare dai mercati (non solo nazionali) i falsi made in Italy. Il ministero delle Politiche agricole ha infatti tracciato il bialncio delle operazioni svolte nello scorso anno dai quattro organismi di controllo e cioè Ispettorato repressione frodi (ICQRF), Nuclei An-

tifrodi Carabinieri/Comando Carabinieri politiche agricole e alimentari (NAC), Corpo forestale dello Stato e Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. Un'azione che ha portato a effettuare oltre 160mila controlli, di cui più di 1500 sul web, per un valore complessivo di oltre 36 milioni di euro di sequestri nell'agroalimentare italiano e più di 6mila sanzioni. Con la tutela «ex officio»,

delle Dop e Igp comunitarie - sottolinea una nota del Mipaaf - sono stati esaminati 240 casi che hanno permesso di far togliere dagli scaffali in molti Paesi d'Europa falsi prosciutti, formaggi, oli extra vergini di oliva, vini e aceti a denominazione. Di grande rilievo anche l'attività di contrasto al falso Made in Italy sul web che ha portato, grazie alle collaborazioni avviate con i maggiori players

mondiali dell'e-commerce come eBay, Alibaba e Amazon, a 896 segnalazioni. «Questo lavoro di controllo è fondamentale - ha dichiarato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina - il nostro compito è quello di tutelare tutti gli onesti operatori, tutte le imprese dei vari settori che con sacrificio adempiono agli obblighi di legge proponendo prodotti certificati e di qualità. Allo stesso

L'ATTIVITÀ OPERATIVA 2016			
Controlli (numero)		Valore sequestri (euro)	
ICQRF	38.572	ICQRF	13.636.361
NAC	1.105	NAC	8.586.529
CFS	7.300	CFS	2.900.000
Guardia costiera	115.250	Guardia costiera	11.000.000
<b>Totale</b>	<b>162.227</b>		

tempo, - ha aggiunto- abbiamo il dovere di tutelare tutti i cittadini. Quest'anno abbiamo posto particolare attenzione alle indicazioni riportate in etichetta e alla tracciabilità dei prodotti, ma soprattutto alla salubrità e sicurezza degli alimenti posti in commercio, al fine di assicurare una corretta e trasparente informazione ai consumatori. Il ministero è schierato su tutti i fronti con i suoi organismi di controllo e può vantare anche strumenti all'avanguardia in Europa come quelli mirati alla repressione delle frodi sui grandi operatori del web». •

**ANNAMARIA CAPPARELLI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

